



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEL COMITATO ITALIANO PARALIMPICO

2021

Determinazione del 14 marzo 2024, n. 43



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DEL
COMITATO ITALIANO PARALIMPICO

2021

Relatore: Primo Referendario Luigia Iocca

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
la dr.ssa Eleonora Pividori

Determinazione n. 43/2024



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Nell'adunanza del 14 marzo 2024;

visto l'art 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934 n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

vista la legge 7 agosto 2015, n. 124 e, in particolare, l'articolo 8, comma 1, lett. f);

visto l'art. 1 del decreto legislativo 27 febbraio 2017, n. 43 istitutivo del Comitato Italiano Paralimpico;

visto l'art. 18 del medesimo decreto, ai sensi del quale il Comitato è sottoposto al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

visti il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2021, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Primo Referendario Luigia Iocca, e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del CIP per l'esercizio 2021;

ritenuto che, assolti gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze i conti consuntivi - corredati delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2021 - corredati dalle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Comitato Italiano Paralimpico degli esercizi medesimi.

II RELATORE

Luigi Iocca
f.to digitalmente

II PRESIDENTE

Manuela Arrigucci
f.to digitalmente

depositato in segreteria

DIRIGENTE

Fabio Marani

f.to digitalmente



INDICE

PREMESSA	1
1. L'ORDINAMENTO E L'ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE.....	2
1.1 La recente riforma in materia di sport	4
1.2 La struttura territoriale	6
1.3 Il contratto di servizio con Sport e Salute s.p.a.	7
1.4 Contrasto alla corruzione e trasparenza.....	10
2. GLI ORGANI.....	11
2.1 I compensi.....	13
3. LE RISORSE UMANE	16
3.1 Il personale.....	16
3.2 Le consulenze	16
3.3 I controlli interni e il responsabile della protezione dei dati personali	17
4. LE ATTIVITÀ	18
4.1 Le attività paralimpiche	18
4.2 La giustizia sportiva	22
4.3 Le federazioni sportive paralimpiche e discipline sportive paralimpiche	23
5. ATTIVITA' CONTRATTUALE	25
6. IL BILANCIO.....	27
6.1 Stato patrimoniale.....	28
6.2 Conto economico	34
6.3 Rendiconto finanziario.....	37
7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	38

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi organi	14
Tabella 2 - Compensi indennità e rimborsi ad organi di amministrazione e di controllo	14
Tabella 3 - Costi per consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro.....	16
Tabella 4 - Contributi Entità riconosciute.....	19
Tabella 5 - Costi Progetto Tokyo 2020 - Pechino 2022	20
Tabella 6 - Attività negoziale	26
Tabella 7 - Stato patrimoniale - attività	28
Tabella 8 - Crediti.....	29
Tabella 9 - Crediti verso altri.....	29
Tabella 10 - Disponibilità liquide.....	30
Tabella 11 - Stato patrimoniale - passività	31
Tabella 12 - Altri debiti.....	33
Tabella 13 - Conto economico	34
Tabella 14 - Dettaglio "acquisto di beni e servizi" ai fini del contenimento della spesa pubblica	36
Tabella 15 - Rendiconto finanziario	37

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, in merito al risultato del controllo eseguito, secondo l'art. 2 della predetta legge, sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2021 del Comitato Italiano Paralimpico, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

Il precedente referto, relativo agli esercizi 2019 e 2020, approvato con la determinazione n. 12 luglio 2022, n. 90, è pubblicato in Atti parlamentari, Legislatura XVIII, Documento XV, numero 601.

1. L'ORDINAMENTO E L'ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE

Ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. 36, il Comitato Italiano Paralimpico (di seguito: CIP, o Comitato, o Ente) è un ente pubblico riconosciuto dal Comitato Paralimpico Internazionale che, in conformità ai principi dell'ordinamento sportivo paralimpico internazionale, disciplina, regola e gestisce le attività sportive paralimpiche collegate a ogni tipo di disabilità.

La legge 7 agosto 2015, n. 124, all'art. 8, comma 1, lett. f), ne ha previsto la costituzione attraverso lo scorporo dal Comitato olimpico nazionale italiano (CONI) e la trasformazione in ente autonomo di diritto pubblico, senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica. È sancito infatti, nella norma citata, che l'Ente utilizzi parte delle risorse finanziarie attribuite al CONI e che si avvalga, per lo svolgimento delle attività strumentali ai propri fini istituzionali, della "Sport e Salute" s.p.a. I rapporti tra il Comitato e la suddetta società, per l'erogazione dei servizi anzidetti, sono regolati da uno specifico contratto di servizio.

In attuazione della legge delega, è stato adottato il decreto legislativo 27 febbraio 2017, n. 43, recante la disciplina dell'attività del Comitato. Quest'ultimo è qualificato come ente con personalità giuridica di diritto pubblico, dotato di autonomia organizzativa, regolamentare, amministrativa, contabile e di bilancio. È inoltre stabilito che i mezzi finanziari per l'espletamento delle attività del CIP siano determinati, senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica, con decreto del Presidente del Consiglio, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze (Mef), che, come detto, individua la parte delle risorse finanziarie, in disponibilità o attribuite al CONI, da destinare al Comitato.

Infine, *ex art.* 18 del citato decreto legislativo, l'Ente è sottoposto al controllo che la Corte dei conti svolge ai sensi dell'art. 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259. È altresì sottoposto, *ex art.* 1, comma 19, lettera a) del decreto-legge 18 maggio 2006 n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, alla vigilanza della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Lo statuto è stato adottato con decreto del Commissario *ad acta* del 26 giugno 2017, approvato con d.p.c.m. in data 7 agosto 2017, successivamente modificato dal Consiglio nazionale il 29 maggio 2018 con atto deliberativo n. 9 approvato con d.p.c.m. dell'11 luglio 2019.

Le finalità del CIP, stabilite nell'art. 2 del relativo statuto, concernono:

- l'agonismo di alto livello e la preparazione degli atleti paralimpici, nonché l'approntamento dei mezzi idonei per le Paralimpiadi e per tutte le altre manifestazioni sportive nazionali o competizioni internazionali paralimpiche;
- la promozione della massima diffusione della pratica sportiva in condizioni di uguaglianza e pari opportunità, al fine di rendere effettivo per tutti il diritto allo sport;
- il sostegno a tutte le federazioni (FSP), alle discipline associate (DSP), agli enti di promozione (EPSP), nonché alle associazioni benemerite (AB) riconosciute dal CIP;
- l'impulso a progetti di promozione e avviamento delle persone con disabilità alla pratica sportiva, sull'intero territorio nazionale, nel comparto sociosanitario e della scuola, nel rispetto delle competenze delle Regioni e delle Province autonome;
- l'adozione di misure di prevenzione e repressione dell'uso di sostanze che alterano le naturali prestazioni fisiche degli atleti paralimpici;
- l'adozione e la promozione di iniziative contro ogni forma di discriminazione e violenza nello sport.

All'Ente è inoltre attribuito il ruolo di confederazione delle federazioni e discipline sportive paralimpiche, a livello sia centrale sia territoriale, con il compito di riconoscere qualunque organizzazione sportiva per disabili sul territorio nazionale e di garantire la massima diffusione dell'idea paralimpica e il più proficuo avviamento alla pratica sportiva delle persone disabili, in collaborazione con il CONI.

Al CIP partecipano, altresì, le federazioni sportive nazionali paralimpiche e le discipline sportive associate paralimpiche riconosciute dal CONI (rispettivamente, FSNP e DSAP), le cui attività erano state già riconosciute alla data di entrata in vigore della legge n. 124 del 2015. Le federazioni sportive paralimpiche sono definite, per legge, quali organizzazioni sportive nazionali riconosciute dal CIP. Costituiscono il vertice di una disciplina o di un gruppo di discipline paralimpiche affini (v. artt. 2, lett. z) del decreto legislativo n. 36 del 2021; art. 2, lett. l), decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. 37, nonché art. 2, lett. i, decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. 39).

L'Ente garantisce giusti procedimenti per la soluzione delle controversie nell'ordinamento sportivo, in armonia con il CONI e con le istituzioni nazionali interessate, ed è membro Comitato Paralimpico Internazionale (*International Paralympic Committee, IPC*), del Comitato paralimpico europeo (*European Paralympic Committee, EPC*) e dell'*International Wheelchair and*

Amputee Sports Federation (IWAS).

Il CONI ed il CIP possono stipulare convenzioni per la gestione comune di attività istituzionali, tra cui quelle in materia di prevenzione e repressione del *doping*, nonché di giustizia sportiva. Si richiama, inoltre, la previsione di cui all'art. 1, comma 372, legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018) in base alla quale, per sostenere la promozione e l'esercizio della pratica sportiva in funzione del recupero dell'integrità psico-fisica e del reinserimento sociale delle persone con disabilità da lavoro, l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (Inail) trasferisce ogni anno al CIP l'importo di 3 mln, per realizzare le attività ricomprese in piani quadriennali elaborati dall'Inail stesso, sentito il CIP. Il trasferimento è effettuato in due rate semestrali, previa approvazione di una relazione, predisposta dal CIP, attestante l'avvenuta realizzazione delle attività previste dai predetti piani nel periodo di riferimento.

L'Ente è inserito nell'elenco delle amministrazioni pubbliche che concorrono alla formazione del conto economico consolidato dello Stato, individuate ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196. È assoggettato, pertanto, all'obbligo di contenimento e razionalizzazione della spesa, e di riversamento delle conseguite economie al bilancio dello Stato. Nel 2021, tali economie sono state pari ad euro 358.318.

All'Ente si applica, inoltre, l'articolo 1, commi 590 e seguenti, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020), in materia di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica.

A tale proposito – atteso che la trasformazione in ente pubblico del CIP è avvenuta il 24 gennaio 2018 (con il contestuale insediamento degli organi istituzionali) – la Presidenza del consiglio dei ministri (con nota del 12 dicembre 2021) ha ritenuto che il parametro contabile di riferimento vada individuato nel primo esercizio in cui si è realizzata la piena attività della struttura, e quindi dal 2018, e ciò tenuto conto delle indicazioni fornite dal Mef con circolare n. 9 del 21 aprile 2020.

1.1 La recente riforma in materia di sport

Con la legge 8 agosto 2019, n. 86 è stata conferita al Governo la delega normativa in materia di ordinamento e di professioni sportive, anche in direzione di una semplificazione. In attuazione della suddetta delega, sono stati adottati i decreti legislativi, nn. 36, 37, 38, 39 e 40 del 28

febbraio 2021, oggetto di successive modifiche¹.

Tra le innovazioni di maggiore rilievo per l'attività sportiva paralimpica, si segnala la previsione (di cui agli artt. 43-49 del citato decreto-legislativo n. 36 del 2021) del tesseramento e del reclutamento di atleti paralimpici da parte dei gruppi sportivi dei corpi civili dello Stato (Fiamme Azzurre, Polizia di Stato Fiamme Oro, componenti sportive del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco) e di quelli militari (del Ministero della difesa e delle Fiamme Gialle). In tale contesto, è stabilito che alle relative spese concorrano, oltre agli ordinari stanziamenti a legislazione vigente, i contributi di cui all'art. 1, comma 630, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019), nonché ulteriori eventuali contributi erogati, tra gli altri, dallo stesso CIP. È altresì previsto (all'art. 50) che l'attività prestata dagli atleti paralimpici tesserati presso i gruppi sportivi militari e civili dello Stato, per un periodo non inferiore a 3 anni, costituisca titolo preferenziale per l'assunzione nella pubblica amministrazione, ai fini dell'applicazione dell'articolo 3 della legge 12 marzo 1999, n. 68.

La riforma disciplina anche l'attività di agente sportivo (espletabile anche in forma societaria), che trova una sua compiuta regolamentazione nel decreto legislativo n. 37 del 2021. È istituito un registro nazionale, alla cui iscrizione può accedere il cittadino italiano o dell'Unione europea che abbia superato il relativo esame di abilitazione, esame che, per l'ambito paralimpico, si tiene presso il CIP. Con riferimento ai compensi degli agenti abilitati, la normativa contempla oneri di comunicazioni varie da rendersi, tra l'altro, al Comitato. Lo stesso CIP, infine, deve essere sentito ai fini della definizione dei parametri per la determinazione dei compensi degli agenti, che è effettuata con provvedimento del Presidente del Consiglio dei ministri o della diversa autorità delegata in materia di sport.

Un ulteriore aspetto della riforma attiene agli adempimenti relativi agli organismi sportivi, con l'istituzione del Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche. Le società e le associazioni sportive riconosciute dal CIP sono iscritte in una sezione speciale di tale Registro. Infine, con i decreti legislativi nn. 38 e 40 del 2021 sono stabilite nuove norme in materia di sicurezza, ammodernamento e costruzione di impianti sportivi, nonché di sicurezza nelle discipline sportive invernali.

¹ Si vedano, in proposito, il d.l. n. 41 del 2021; il d.l. n. 73 del 2021; il d.lgs. n. 163 del 2022; il d.lgs. n. 120 del 2023.

1.2 La struttura territoriale

Ai sensi dell'art. 18 dello statuto, l'organizzazione territoriale del CIP è costituita da Comitati regionali e Delegati provinciali. In armonia con i principi e gli indirizzi fissati dagli organi centrali del CIP, i Comitati regionali, direttamente e tramite i delegati provinciali, rappresentano il CIP nel territorio di competenza; cooperano con gli organi centrali per le azioni svolte da questi ultimi sul territorio; promuovono e curano, nell'ambito delle loro competenze, i rapporti con le strutture territoriali delle FSP, delle DSP, delle FSNP, DSAP e di tutte le altre Entità riconosciute dal CIP, nonché con le strutture territoriali del CONI e dell'INAIL, con le Amministrazioni pubbliche, statali e territoriali, e con ogni altro organismo competente in materia sportiva. Propongono, inoltre, forme di partecipazione dei rappresentanti degli Enti territoriali alla programmazione sportiva paralimpica; curano, nel rispetto delle competenze, l'organizzazione ed il potenziamento dello sport paralimpico, nonché la promozione della diffusione della pratica sportiva paralimpica.

Ai sensi del successivo art. 19, sono organi del Comitato regionale il Presidente; la Giunta regionale (la cui composizione è demandata al Regolamento delle Strutture territoriali da sottoporre all'Autorità di vigilanza ai sensi dell'art. 5, comma 4, lett. r, dello statuto); il Consiglio regionale.

Infine, ai sensi dell'art. 20, il Presidente del Comitato regionale nomina, in ogni provincia, un Delegato provinciale, che ha *“il compito di assicurare i rapporti a livello locale con il territorio provinciale di riferimento, le varie istituzioni, i referenti provinciali delle FSP, DSP, FSNP e DSAP e di collaborare con le strutture provinciali del CONI, dell'INAIL e le amministrazioni locali per il perseguimento dei fini istituzionali del CIP”*. Nelle province con scarsa rappresentatività territoriale di FSP e FSNP, la Giunta nazionale del CIP può assumere diverse decisioni in merito all'opportunità di nominare il Delegato Provinciale.

Attualmente, oltre alla sede centrale, l'articolazione territoriale del CIP si compone di 19 comitati regionali, di una delegazione regionale (Valle d'Aosta) e di una delegazione provinciale (Bolzano).

Gli organi territoriali, in armonia con i principi e gli indirizzi fissati dagli organi centrali del CIP, cooperano con questi ultimi per le azioni da svolgere sul territorio; promuovono e curano i rapporti con le strutture territoriali delle FSP, delle DSP, delle FSNP, DSAP e di tutte le altre entità riconosciute dal CIP, nonché con le strutture territoriali del CONI e dell'Inail, con le Amministrazioni pubbliche, statali e territoriali e con ogni altro organismo competente in

materia sportiva; curano l'organizzazione ed il potenziamento dello sport paralimpico e svolgono compiti di supporto operativo, informativo e di sviluppo della pratica sportiva in tutti i suoi aspetti.

Gli organi territoriali del CIP si occupano, tra le altre attività, di coordinare l'avviamento allo sport all'interno delle unità spinali di riabilitazione, in collaborazione con le FSP/FSNP e le DSP/DSAP, nonché di promuovere iniziative *ad hoc* e campagne di sensibilizzazione che possano contribuire alla crescita del movimento. Inoltre, vigilano sul corretto funzionamento dei Centri di avviamento allo sport paralimpico (CASP), monitorando costantemente il tesseramento e le attività.

Secondo quanto precisato nella relazione del Presidente dell'Ente, *"Il valore complessivo dei costi sostenuti dai comitati regionali, per lo svolgimento delle attività di avviamento e promozione unitamente al valore complessivo dei beni e servizi necessari al loro funzionamento ammonta nel 2021 a € 484.297"*.

1.3 Il contratto di servizio con Sport e Salute s.p.a.

Come già ricordato, per l'espletamento delle attività strumentali ai propri fini istituzionali, il CIP si avvale della Sport e Salute s.p.a., ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. f), legge 7 agosto 2015, n. 124 e dell'art. 17 del decreto legislativo 27 febbraio 2017, n. 43. I rapporti con la suddetta società sono disciplinati da un contratto di servizio annuale, nel cui ambito il CIP delega a Sport e Salute specifiche attività o servizi.

Secondo quanto stabilito dall'art. 1 del contratto predetto, che ne definisce l'oggetto, Sport e Salute s.p.a. è impegnata a rendere le seguenti prestazioni:

- gestione del proprio personale, dedicato alle attività e ai servizi resi in favore del CIP. Nel contratto è specificato che tale voce *"includerà il costo annuale del personale comprensivo degli oneri accessori (buoni pasto, rimborsi per missioni e trasferte liquidati dalla Società direttamente in busta paga, premi assicurativi a favore del personale, etc.) e quello delle eventuali collaborazioni e stages attivati presso il CIP"*;
- attività e servizi relativi al funzionamento degli uffici centrali e periferici in uso al CIP e destinati all'attività istituzionale e alle altre attività del Comitato;
- gestione amministrativa e adempimenti inerenti al costo del lavoro di tutto il personale e dei collaboratori dedicati all'attività dell'Ente (servizi di rilevazione presenze, elaborazione cedolini di paga, adempimenti previdenziali). Nel contratto è altresì

specificato che tale pattuizione *“riguarda anche il personale ed i collaboratori operanti presso le Federazioni Paralimpiche”*;

- attività e servizi relativi al rispetto degli obblighi normativi in materia di trasparenza, anticorruzione e *privacy*;
- attività di supporto da parte della direzione risorse umane, della direzione affari legali e societari, nonché della direzione amministrazione e controllo. Tali attività riguardano, con rispettivo riferimento alle menzionate direzioni, la *“gestione contrattualistica, relazioni industriali e gestione benefici assistenziali, formazione del personale”*; la *“materia di diritto civile, amministrativo e contrattualistica”*; gli *“aspetti amministrativo-contabili”*.

La Sezione invita l'Ente a valutare una più compiuta perimetrazione delle prestazioni divise nel contratto, con particolare riguardo al rischio di sovrapposizioni e duplicazioni.

L'ammontare totale dei corrispettivi per le prestazioni contrattualizzate è pari ad euro 5.680.835, oltre Iva, stimato in base alle previsioni di bilancio 2021. È pattuito che i compensi siano fatturati a cadenza trimestrale, con obbligo di pagamento, per il Comitato, entro 30 giorni dal ricevimento della fattura.

Il costo complessivo per il contratto di servizio con Sport e Salute è ammontato, nell'esercizio in esame, ad euro 6.800.900,63. Tale cifra è esposta sia nel conto economico sia, come risultato complessivo delle singole voci contrattuali, nella relazione del Presidente. La suddetta relazione espone, altresì, una illustrazione analitica delle summenzionate voci, testualmente riprodotta:

- “- € 4.287.189,70 quale costo del personale assegnato al CIP;*
- € 428.718,97 per costi indiretti sul costo per i servizi di gestione del personale assegnato al CIP (pari al 10% dei costi complessivi);*
- € 30.492,26 quale costo per l'elaborazione delle buste paga dei dipendenti assegnati al CIP;*
- € 3.049,23 per costi indiretti per l'elaborazione delle buste paga dei dipendenti assegnati al CIP (pari al 10% dei costi complessivi);*
- € 447.576,39 per costo di gestione del personale assegnato al CIP;*
- € 4.757,64 per costi indiretti relativi al servizio di gestione dei dipendenti assegnati al CIP (pari al 10% dei costi complessivi);*
- € 555.008,99 quale costo per la messa a disposizione dei locali ad uso ufficio;*
- € 55.500,90 per costi indiretti per la messa a disposizione dei locali ad uso ufficio e gestione degli stessi (pari al 10% dei costi complessivi);*

- € 17.514,82 quale costo per l'elaborazione delle buste paga delle FSP;
- € 1.751,48 per costi indiretti per l'elaborazione delle buste paga per le FSP (pari al 10% dei costi complessivi);
- € 64.350,75 quale costo per la compliance normativa - trasparenza e anticorruzione - privacy e piano delle performance;
- € 6.435,07 per costi indiretti sul servizio di compliance normativa (pari al 10% dei costi complessivi);
- € 15.468,75 quale costo per il supporto forfettario amministrativo;
- € 1.546,88 per costi indiretti sul servizio di supporto amministrativo (pari al 10% dei costi complessivi);
- € 22.243,45 per servizio di supporto affari legali;
- € 2.324,35 per costi indiretti relativi al servizio di supporto affari legali (pari al 10% dei costi complessivi);
- € 26.890,08 per premi assicurativi;
- € 2.689,01 per costi indiretti relativi ai premi assicurativi (pari al 10% dei costi complessivi)".

In risposta a specifica richiesta istruttoria - circa la non corrispondenza tra l'importo totale del contratto risultante dal bilancio e dalla relazione, e la somma algebrica delle voci singolarmente elencate - l'Ente ha precisato che "nelle cifre indicate, sono stati individuati due meri errori di battitura che di seguito si specificano e correggono: 1) Con riguardo al costo di gestione del personale assegnato al CIP, la cifra corretta è di euro 47.576,39 e non di euro 447.576,39; 2) con riferimento al costo per il servizio di supporto affari legali, si specifica che quest'ultimo ammonta ad euro 23.243,25 e non ad euro 22.243,25".

Il costo annuale delle prestazioni previste nel contratto di servizio 2021 ammonta dunque ad euro 6.800.901, al lordo dell'Iva. A tale importo va sommato quello di euro 14.066,62, che nella relazione al bilancio si riferisce erogato - al di fuori delle pattuizioni contrattuali - "per rimborso dei costi sostenuti dal personale CIP per l'acquisto di biglietteria nazionale ed estera e per servizi di viaggio e trasferta (altri servizi resi fuori contratto)". Come già evidenziato nel precedente referto di questa Sezione, è opportuno - per la trasparente regolazione dei rapporti tra le parti - che nel contratto di servizio siano indicate anche le voci per le quali l'Ente riconosca il solo rimborso delle spese, senza altro corrispettivo.

Come già illustrato nel precedente referto al Parlamento, nella relazione di accompagnamento al bilancio 2020 si precisava che, relativamente a quell'esercizio, il Ministro per lo sport e le politiche giovanili aveva richiesto a Sport e Salute s.p.a. di supportare il CIP nelle spese

occorrenti alla partecipazione ai Giochi paralimpici estivi di Tokyo e invernali di Pechino. In adesione a tale richiesta, la Società aveva applicato – sul valore del contratto di servizio per l'anno 2020 (pari ad euro 6.420.204) – una riduzione di euro 3.500.000, oltre Iva.

Contabilmente, la riduzione è stata registrata come nota di credito. Sicché, a fronte di una consuntivazione del contratto di servizio pari ad euro 6.420.204 (comprensivi dell'Iva), per effetto della riduzione sopra evidenziata, il reale corrispettivo dovuto dal CIP per il 2020 è ammontato ad euro 2.150.204 (comprensivi dell'Iva).

La precisazione è ancora pertinente, con riferimento all'esercizio 2021, in quanto tale riduzione ha permesso al Comitato di destinare le relative somme alle attività di partecipazione ai Giochi paralimpici estivi di Tokyo 2021 e invernali di Pechino 2022 (fermo restando quanto si dirà nel prosieguo in merito all'impiego degli utili). Oltre a ciò, il descritto episodio spiega il notevole divario, nel raffronto tra gli esercizi 2020 e 2021, tra i valori di talune voci contabili (ad es. utile di gestione e debiti verso fornitori).

1.4 Contrasto alla corruzione e trasparenza

Il CIP ha nominato il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza, in base alle disposizioni di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190, al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e al decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, con delibera della Giunta nazionale del 29 maggio 2018 e ha adottato i piani triennali per la corruzione e trasparenza (da ultimo, è stato approvato il Piano per il triennio 2022-2024). Risulta approvato anche il Piano triennale della *performance*, da ultimo, per il triennio 2022-2024. In risposta a richiesta istruttoria della Sezione, l'Ente ha riferito che non vi sono stati avvicendamenti nell'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione, nominato con delibera di Giunta nazionale del 29 maggio 2018.

Il Comitato ha inoltre approvato, ai sensi dell'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, i Piani integrati di attività e organizzazione (PIAO) per i bienni 2022-2024 e 2023-2025.

Nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale sono pubblicati, per quanto rileva nella presente sede, i bilanci consuntivi dall'esercizio 2019 al 2022 nonché gli indicatori di tempestività dei pagamenti. L'Ente assolve anche l'obbligo di pubblicazione delle relazioni della Corte dei conti, come prescritto dall'art. 31 del decreto legislativo n. 33 del 2013.

2. GLI ORGANI

Ai sensi dell'articolo 4 dello statuto, sono organi del CIP:

- il Consiglio nazionale;
- la Giunta nazionale;
- il Presidente;
- il Segretario generale;
- il Collegio dei revisori dei conti.

Gli organi restano in carica quattro anni. Il Presidente ed i componenti della Giunta nazionale di cui all'art. 7, comma 1, lettere c), d), ed e) del decreto legislativo n. 43 del 2017 non possono restare in carica oltre tre mandati. Trattasi, segnatamente, dei componenti della Giunta costituiti dai rappresentanti delle FSP, delle FSNP, delle DSP e delle DSAP; del rappresentante nazionale degli enti di promozione sportiva paralimpica; dei rappresentanti delle strutture territoriali del CIP, secondo quanto previsto dalla legge 11 gennaio 2018, n. 8.

Ai sensi dell'art. 5 dello statuto, che ne stabilisce anche la composizione, il Consiglio nazionale è il massimo organo rappresentativo dello sport italiano paralimpico; opera per la promozione del movimento sportivo per persone disabili e per la diffusione dell'idea paralimpica; assicura lo svolgimento della preparazione paralimpica, di cui disciplina e coordina l'attività sportiva, armonizzando altresì l'azione delle federazioni sportive paralimpiche, delle discipline sportive paralimpiche, delle federazioni sportive nazionali paralimpiche e delle discipline sportive associate paralimpiche. Nella relazione del Presidente è riferito che, nel corso dell'esercizio 2021, l'Organo si è riunito 5 volte (3 volte nel 2020).

Nell'ambito del Consiglio nazionale, da febbraio 2022 si è insediato un nuovo componente, in sostituzione del Commissario straordinario; in data 15 maggio 2022, il nuovo Presidente della FISIP ha sostituito il precedente quale componente del Consiglio; a gennaio 2023 si è dimesso un componente del consiglio, in qualità di Presidente della FISW; a febbraio 2023, per effetto del riconoscimento della FIDS (Federazione danza) quale Federazione nazionale paralimpica, la Presidente è entrata a far parte del Consiglio nazionale. Inoltre, da dicembre 2021 a febbraio 2023, ha fatto parte della Giunta nazionale il Presidente della *International Blind Sports Federation* (IBSA). Infine, da giugno 2023, nel Collegio dei Revisori dei conti si è verificata la sostituzione del componente rappresentante della PCDM, in qualità di Presidente, e di quella del componente rappresentante del Mef.

La Giunta nazionale è stata eletta dal Consiglio nazionale il 24 gennaio 2018. Riunitasi il 17 dicembre 2020, con deliberazione n. 367, ha dato avvio alle procedure per la composizione dei Consigli regionali, per l'elezione delle Giunte e dei Presidenti dei Comitati regionali; per la composizione del Consiglio nazionale, per l'elezione della Giunta e del Presidente nazionale, nonché per l'elezione di un componente del Collegio dei revisori dei conti, per il quadriennio paralimpico 2021-2024.

Fermo quanto più sopra esposto in merito alle modifiche intervenute nella sua composizione, il Consiglio nazionale, nella seduta del 25 maggio 2021, ha eletto il Presidente, la nuova Giunta e un componente del Collegio dei revisori. La nomina del Presidente per il quadriennio paralimpico 2021-2024 è stata formalizzata con d.p.r. del 18 ottobre 2021. In proposito si evidenzia che la nomina risulta anticipata rispetto alla scadenza prevista dal precedente provvedimento, per la necessità di allinearsi con il calendario paralimpico internazionale.

Ai sensi dell'art. 6 dello statuto, che ne stabilisce tra l'altro la composizione, la Giunta esercita le funzioni di indirizzo generale dell'attività amministrativa e gestionale del CIP, definendone gli obiettivi ed i programmi e verificando la rispondenza dei risultati agli indirizzi impartiti.

Inoltre, esercita il controllo sulle FSP e sulle DSP e, attraverso di esse, sulle loro articolazioni interne, nonché sugli enti di promozione sportiva paralimpica. Ai sensi del citato art. 6 dello statuto, elegge al suo interno due vicepresidenti, di cui uno con funzioni vicarie. Nel 2021 la Giunta nazionale si è riunita 9 volte (8 nel 2020).

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Ente, anche nell'ambito delle organizzazioni sportive internazionali, svolge i compiti previsti dall'ordinamento sportivo paralimpico ed esercita le altre attribuzioni previste dal decreto legislativo n. 43 del 2017 e dallo statuto. È eletto dal Consiglio nazionale, secondo le modalità indicate nello statuto stesso (articolo 4, comma 2) ed è nominato con decreto del Presidente della Repubblica, ai sensi della legge 24 gennaio 1978, n. 14.

In risposta a richiesta istruttoria della Sezione, l'Ente ha riferito che - rispetto all'assetto determinatosi con la tornata elettorale del 2021 - si sono verificati il commissariamento del Comitato regionale Basilicata (in data 30 marzo 2021, per le dimissioni del Presidente) e la successiva elezione del nuovo Presidente e della nuova Giunta regionale (in data 11 giugno 2022); si è verificato, inoltre, il commissariamento del Comitato regionale Sardegna (in data 18 luglio 2022, per le dimissioni del Presidente).

Il Segretario generale, vertice amministrativo dell'Ente, è nominato dalla Giunta nazionale tra

soggetti in possesso di adeguati requisiti tecnico-professionali ed elevata e comprovata qualificazione rispetto al ruolo e agli obiettivi da conseguire, nonché dotati di specifica esperienza in materia di disabilità sportiva. La nomina è incompatibile con quella di componente del Consiglio Nazionale e con quella di componente degli organi delle FSP, delle FSNP, delle DSP, delle DSAP, degli EPP e degli EPSP.

Il Segretario generale attualmente in carica è stato nominato con delibera della Giunta nazionale n. 1 del 24 gennaio 2018. È stato delegato, tra l'altro, all'assunzione degli impegni di spesa (da porre in visione alla Giunta nazionale) inerenti al personale, al funzionamento e all'organizzazione dell'Ente; ha altresì il compito di procedere all'assegnazione delle dotazioni finanziarie degli uffici, fino al termine del quadriennio paralimpico 2017-2020.

Con delibera n. 1 del 25 maggio 2021, la Giunta ha confermato per il quadriennio 2021-2024 l'incarico già in atto.

Il Collegio dei revisori dei conti viene nominato, ogni quattro anni, con decreto dell'Autorità di vigilanza ed è composto di tre membri, dei quali uno, il rappresentante dell'Autorità vigilante, con funzioni di Presidente ed uno in rappresentanza del Mef; il terzo componente è designato dall'Ente tra iscritti al Registro dei revisori legali o tra soggetti in possesso di specifica professionalità.

Il Collegio dei revisori in carica nel periodo di riferimento è stato nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 12 aprile 2018 e si è insediato il 23 maggio 2018. Dai verbali trasmessi alla Sezione, risulta che si è riunito 11 volte nel 2021 (8 volte nel 2020).

2.1 I compensi

I compensi annui lordi degli organi centrali del CIP sono stati determinati con decreto del Pcm, di concerto con il Mef, del 7 agosto 2019, a decorrere dalla data del loro insediamento (avvenuta, come detto, il 24 gennaio 2018) nella seguente misura:

- per il Presidente euro 120.000;
- per il Vicepresidente: euro 25.000;
- per i componenti della Giunta nazionale: euro 8.000;
- per i componenti del Consiglio nazionale: euro 4.000;
- per il Presidente del Collegio dei revisori: euro 7.500;
- per i componenti del Collegio dei revisori: euro 5.500.

Nel decreto è specificato che: *“il compenso è onnicomprensivo di ogni altra indennità o gettone di presenza ed è calcolato per ogni singolo componente. Qualora un componente del Consiglio nazionale sia anche componente della Giunta nazionale, l’indennità lorda percepita quale componente della Giunta assorbe interamente quella di componente del Consiglio”*.

Nella tabella che segue sono indicati i compensi dei titolari degli organi dell’Ente, relativi all’esercizio finanziario 2021, così come esposti nella nota integrativa al bilancio.

Tabella 1 - Compensi organi

Organi	2020	2021	Differenza in valore assoluto
Presidente	120.000	120.000	-
Vicepresidenti	50.000	50.000	-
Giunta nazionale	72.000	88.000	16.000
Consiglio nazionale	168.000	168.000	-
Collegio dei revisori dei conti	21.995	21.995	-
Totale	431.995	447.995	16.000

Fonte: Bilancio Ente

Risulta altresì, dai dati del conto economico, un aumento non irrilevante della spesa per *“Compensi ad organi di amministrazione e di controllo”*. Questa passa da euro 643.849,09 complessivi nel 2020 ad euro 721.931,70 complessivi nel 2021, con una tendenza a stabilizzarsi nel 2022. Il dato su esposto differisce da quello rappresentato nella tabella soprastante poiché include l’ammontare dei rimborsi, sulla cui liquidazione si raccomanda all’Ente una scrupolosa sorveglianza.

La composizione della voce su menzionata è illustrata nella tabella seguente.

Tabella 2 - Compensi indennità e rimborsi ad organi di amministrazione e di controllo

Organi	2020	2021	Differenza in valore assoluto
Collegio dei revisori	48.149,26	47.200,24	-949,02
Comp. collegiali amm.ne e altri (CN e GN)	475.689,44	528.493,66	52.804,22
Comp. organi giust. sportiva, OIV e DPO	56.750,04	61.796,74	5.046,70
Comp. collegiali amm.ne ed altri OO.TT.	63.260,35	84.441,06	21.180,71
Totale	643.849,09	721.931,70	78.082,61

Fonte: Bilancio Ente

In risposta a richiesta istruttoria della Sezione, l’Ente ha riferito che gli esponenti degli organi territoriali non ricevono compensi, ma solo rimborsi spese. Ha precisato, inoltre, che i compensi di Consiglio e Giunta nazionali, nonché quelli del Collegio dei revisori dei conti, non sono mutati rispetto all’anno precedente.

Relativamente al Segretario generale, l'Ente ha confermato in sede di istruttoria quanto già precedentemente affermato, ovvero che questi non riceve emolumenti per l'incarico, in quanto risulta anche dipendente della Sport e Salute s.p.a. e, in tale veste, già percettore di compensi dalla suddetta Società.

3. LE RISORSE UMANE

3.1 Il personale

Come previsto dall'art. 17 del decreto legislativo n. 43 del 2017, il CIP si avvale delle risorse umane e strumentali della Sport e Salute s.p.a. È previsto, più in particolare, che il personale in servizio presso il Comitato, costituito nell'ambito del CONI, alla data dell'entrata in vigore della legge 7 agosto 2015, n. 124, transitasse nella società con decorrenza dalla stipula del primo contratto di servizio, previo trasferimento, dal Comitato a quest'ultima, degli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto. Come detto, nell'ambito del contratto di servizio il CIP può delegare a Sport e Salute s.p.a. specifiche attività o servizi, da svolgersi mediante l'assegnazione, a supporto del CIP, di personale sia delle strutture centrali, sia di quelle periferiche.

L'analisi del contratto di servizio, peraltro, evidenzia che la massima parte dei costi attiene alla gestione del personale.

3.2 Le consulenze

Nella tabella che segue sono indicati i costi sostenuti nel 2021, in raffronto con quelli del 2020, relativi a consulenze, collaborazioni e altre prestazioni di lavoro, come da conto economico.

Tabella 3 - Costi per consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro

	2020	2021	Variazione
Prestazioni professionali (addetto stampa e occasionali)	4.437	2.797	-1.640
Consulenze e prestazioni professionali e notarili	14.000	20.063	6.063
Compensi staff tecnico	160.132	239.171	79.039
Totale	178.569	262.031	83.462

Fonte: bilancio Ente. Le squadrature dipendono da arrotondamenti

Come si evince dalla tabella, i costi in discorso sono quasi integralmente assorbiti dai compensi per lo staff tecnico, pari nel 2021 ad euro 239.171 su un totale di euro 262.031.

L'Ente ha riferito, in sede istruttoria, di aver sostenuto, per ciascuno degli esercizi citati, il costo di euro 14.000 a titolo di compensi annui lordi per consulenza e assistenza legale. Tale esborso è incluso nella voce "Consulenze e prestazioni professionali e notarili", che comprende anche altre spese nell'esercizio in esame.

3.3 I controlli interni e il responsabile della protezione dei dati personali

Il controllo interno è affidato all'Organismo indipendente di valutazione della *performance*, costituito in forma monocratica, nominato per il triennio 2019-2021 con la delibera del Presidente del CIP n. 34 del 19 marzo 2019. Il relativo compenso è stabilito in euro 5.000 lordi all'anno. L'incarico è stato rinnovato per il triennio 2022-2024 con delibera della Giunta nazionale n. 243 del 18 luglio 2022, ad esito di procedura selettiva sulla base di *curricula*, preceduta da avviso pubblico per la ricezione delle candidature.

L'incarico di *Data Protection Officer* (Dpo) è stato affidato all'esterno per un biennio, con delibera della Giunta nazionale n. 295 del 20 febbraio 2020, per un importo di euro 24.000, al netto di oneri fiscali e previdenziali. L'incarico è stato confermato con la delibera n. 152 del 9 febbraio 2022, per un ulteriore biennio, con previsione di un compenso complessivo pari a euro 30.451,20, comprensivo di Iva e C.p.a.

4. LE ATTIVITÀ

4.1 Le attività paralimpiche

L'art. 1 dello statuto definisce il CIP quale "Confederazione delle Federazioni Sportive Paralimpiche, (di seguito denominate anche FSP) e delle Discipline Sportive Paralimpiche (di seguito denominate anche DSP) da esso riconosciute. Partecipano, altresì, al CIP le Federazioni Sportive Nazionali e le Discipline Sportive Associate riconosciute dal Coni, di seguito anche denominate rispettivamente FSNP e DSAP, le cui attività paralimpiche siano state riconosciute dal CIP".

Come detto, il Comitato svolge attività di promozione, regolazione e gestione delle attività sportive agonistiche ed amatoriali per persone disabili sul territorio nazionale, secondo criteri volti ad assicurare il diritto di partecipazione all'attività sportiva in condizioni di uguaglianza e pari opportunità.

L'attività svolta nell'esercizio finanziario in esame è dettagliata nella relazione del Presidente. Nel 2021 hanno avuto luogo i Giochi paralimpici di Tokyo, rinviati nel 2020 per la pandemia da Covid-19 e ai quali la delegazione italiana ha partecipato con 115 atleti che hanno preso parte a competizioni in 15 discipline sportive, ottenendo 69 medaglie.

I costi complessivi dei Giochi a carico del CIP sono ammontati ad euro 7.762.939, tra cui 5.275.000 euro per premi medaglia erogati agli atleti e 781.000 euro a titolo di premi per lo staff tecnico e medico-sanitario delle discipline medagliate ai Giochi. Nella relazione al bilancio è specificato che, dopo una valutazione condivisa della Giunta e del Consiglio nazionale, si è stabilito di aumentare il valore dei premi da assegnare ai vincitori di medaglia del 30 per cento circa rispetto a quello precedente (stabilito nel 2008), sicché esso attualmente ammonta a 100.000 euro per la medaglia d'oro; 55.000 euro per la medaglia d'argento e 35.000 euro per quella di bronzo.

La relazione riferisce altresì che, tra i restanti costi, quelli più significativi hanno riguardato:

- le spese di viaggio per il raggiungimento della località di missione (pari a circa 370.000 euro);
- i servizi di logistica (spedizioni di attrezzature e materiali per le varie pratiche sportive, per un totale di oltre 187.214 euro);
- le visite di idoneità sportiva degli atleti, nonché l'effettuazione dei test molecolari *pro tempore* obbligatori (pari a 159.370 euro);
- le spese relative alla comunicazione (supporto ufficio stampa, servizi fotografici,

materiale divulgativo *etc.*) ammontate ad un totale di 35.379 euro;

- i premi assicurativi (per 23.455 euro).

Viene altresì riferita l'assegnazione di contributi finalizzati in favore delle federazioni sportive, impegnate nei Giochi, per la realizzazione di attività o per l'affidamento di servizi strettamente connessi agli stessi, per un totale di 222.000 euro.

Tra le attività svolte dal Comitato si enumera anche quella di preparazione paralimpica e di alto livello, pur ridimensionata, nell'esercizio finanziario in esame, per il protrarsi della pandemia da Covid-19 e delle relative misure di contenimento. Cionondimeno, le rappresentative nazionali hanno preso parte a competizioni internazionali e taluni eventi europei ed internazionali sono stati organizzati in Italia.

La tabella che segue mostra i contributi erogati in favore delle entità riconosciute nel 2021, così come illustrati nella relazione del Presidente, posti a confronto con il 2020, con distinzione tra contributi ordinari e straordinari.

Tabella 4 - Contributi Entità riconosciute

	2020	2021	Differenza in valore assoluto
Contributi ordinari	10.829.727	12.199.132	3.982.859
Contributi straordinari	180.000*	406.000	398.286
Totale	11.009.727	12.605.132	28.319

* L'importo include i contributi assegnati a due federazioni, rispettivamente per euro 78.000 e 6.000, per l'assegnazione di premi in favore degli atleti medagliati in occasione di competizioni internazionali svoltisi nel 2019.

Fonte: elaborazione Corte su Relazione Presidente CIP

Va aggiunto che il totale delle voci di conto economico riferite ai costi per contributi ad altre entità ammonta complessivamente ad euro 13.136.617,58 (di cui 11.018.881,18 euro per "Contributi FSP e FSNP"; valore nullo per "Contributi Enti di Promozione Sportiva Paralimpica"; euro 321.774,00 per "Contributi DSP e DSAP"; euro 1.269.950,00 per "Associazioni Benemerite Paralimpiche"; euro 526.012,40 per "Contributi Vari (Gruppi Militari e Soc. Sportive)").

Si evidenzia, inoltre, che il progetto Tokyo 2020 - Pechino 2022 ha comportato diversi interventi, con un impegno finanziario che, nel 2021, la relazione riferisce essere stato complessivamente pari a circa 1,1 mln.

La tabella che segue ne illustra il dettaglio.

Tabella 5 - Costi Progetto Tokyo 2020 - Pechino 2022

Voce di costo	Importo
Assegni mensili di preparazione in favore degli atleti appartenenti al Club Paralimpico	639.035
Indennità di allenamento in favore delle Società sportive degli Atleti appartenenti al Club Paralimpico	215.700
Indennità di preparazione in favore degli atleti convocati per partecipare ai Giochi Paralimpici di Tokyo 2020 che non abbiano beneficiato del Programma Assegni Mensili di Preparazione (di cui alla prima voce) erogati alle FS di appartenenza dei destinatari a titolo di contributo finalizzato	140.000
Contributi straordinari per la partecipazione ai <i>Test events</i> o altri eventi qualificati in favore della FISG	100.000
Totale	1.094.735

Fonte: elaborazione Corte dati Relazione Presidente CIP

L'assegnazione di onorificenze paralimpiche da parte della Commissione benemerenze ha prodotto costi a carico dell'esercizio pari ad euro 6.747, riferiti all'acquisto delle onorificenze stesse. Nel 2021, infatti, la Commissione ha assegnato Stelle a 45 dirigenti; Stelle al merito sportivo a 12 società sportive, nonché 11 Palme al merito tecnico. A causa della pandemia e all'interruzione dell'attività internazionale, nel 2020 non erano state assegnate medaglie al valore atletico e Collari al merito sportivo.

Si evidenzia, inoltre, una ripresa nel 2021 dell'attività degli "Ambasciatori dello sport paralimpico", sebbene in larga parte effettuata da remoto.

Il CIP ha confermato l'affiliazione ai seguenti organismi internazionali: IPC, EPC e IWAS, per una spesa complessiva di euro 10.376.

La crisi pandemica, anche nel 2021, ha prodotto effetti sulle attività del settore dell'avviamento allo sport paralimpico, in particolare su quelle relative a strutture sanitarie e riabilitative convenzionate.

Sono state rinnovate le convenzioni con 23 strutture sanitarie (con l'avvio di 155 pazienti a una o più discipline sportive), rispetto alle 32 del precedente anno. Ciò è dovuto al fatto che, in alcuni casi, tali strutture sono state trasformate in centri vaccinali, in altri si sono trovate nell'impossibilità di svolgere l'attività di avviamento alla pratica sportiva.

Con riferimento ai Centri di avviamento allo sport (Caps), 12 strutture hanno rinnovato l'iscrizione (19 nel precedente esercizio), con il tesseramento di 70 giovani atleti, un risultato giudicato comunque soddisfacente dall'Ente, in considerazione della situazione gravemente limitata in cui è stato raggiunto.

Maggiormente significativa è stata invece la ripresa dell'attività connessa al Piano

quadriennale di attività CIP-Inail. Nel 2021 sono stati autorizzati 196 corsi individuali (144 nel 2020), in favore di 456 assistiti avviati alla pratica sportiva.

Inoltre, nel 2021 è stata assunta una nuova iniziativa riguardo agli invalidi civili, con la realizzazione di 222 corsi su tutto il territorio nazionale, nonché di 30 eventi di socializzazione e promozione dello sport paralimpico, con 227 soggetti avviati alla pratica sportiva.

Con riferimento all'attività di comunicazione e all'ufficio stampa, il Comitato ha riferito di aver intrapreso diverse iniziative, avvalendosi di tutti i canali a disposizione, segnalando in particolare un protocollo di intesa con la Rai ed una pubblicazione celebrativa, contenente le più significative fotografie delle Paralimpiadi.

L'attività di *marketing* del CIP si inserisce nell'ambito del *Paralympic Joint Marketing Programme Agreement*, sottoscritto con la Fondazione Milano - Cortina 2026, con l'impegno, da parte dei due Enti, di intraprendere azioni e iniziative condivise in vista dei Giochi paralimpici invernali in programma in Italia nel 2026.

Nella relazione del Presidente si dà inoltre conto del proseguimento delle campagne informative rivolte alla scuola, anche attraverso corsi di formazione destinati agli insegnanti, realizzati su una piattaforma digitale attivata dal Miur (ora Ministero dell'istruzione e del merito - Mim), volti ad accrescere la consapevolezza e la diffusione del paralimpismo presso le istituzioni scolastiche.

In materia di statuti e regolamenti, nel corso del 2021 la Giunta nazionale ha approvato a fini sportivi quattro statuti federali e deliberato l'approvazione di tre regolamenti organici, nonché di tre regolamenti di giustizia delle FS.

Infine, per quanto attiene al Centro di preparazione paralimpica delle Tre fontane in Roma, nel 2021 sono state svolte 59 iniziative sportive (41 nel precedente esercizio), di cui 47 di matrice paralimpica e n. 12 di matrice olimpica. L'attività ha visto il coinvolgimento di 2.558 atleti (1.515 nel 2020). L'impianto è stato inoltre utilizzato per gli allenamenti individuali degli atleti paralimpici, per le lezioni di educazione fisica degli studenti di un istituto scolastico privato, nonché come base logistica del Gran Premio di Formula E.

Nell'ambito del terzo monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), espletato da questa Corte ai sensi dell'art. 7, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, il Comitato ha dichiarato di non partecipare ad interventi previsti dal suddetto Piano e/o dal Piano nazionale complementare.

4.2 La giustizia sportiva

Allo scopo di garantire la legalità nell'ordinamento sportivo, gli artt. 12 e ss. dello statuto del CIP prevedono un "*Sistema di giustizia sportiva*", strutturato in analogia con quello del CONI (di cui del resto il Comitato si è avvalso fino all'ottenimento della propria personalità giuridica).

Tali organi sono:

- il Collegio di garanzia dello sport paralimpico;
- il Procuratore generale e i Procuratori nazionali dello sport paralimpico;
- il Garante del codice paralimpico di comportamento sportivo;
- il Tribunale nazionale *antidoping* paralimpico;
- la Commissione di garanzia degli organi di giustizia, di controllo e di tutela dell'etica sportiva paralimpica.

Ai sensi dell'art. 15 dello statuto, il Tribunale nazionale antidoping paralimpico ha giurisdizione sulle violazioni delle norme sportive *antidoping* del CIP o delle disposizioni del codice mondiale antidoping WADA, in accordo con l'IPC.

Al Collegio di garanzia dello sport paralimpico, organo di ultimo grado della giustizia sportiva, è assegnata la cognizione sulle controversie decise in via definitiva in ambito federale, ad esclusione di quelle in materia di *doping* e di quelle che hanno comportato l'irrogazione di sanzioni tecnico-sportive di durata inferiore a novanta giorni o pecuniarie fino ad euro 10.000 (art. 13 dello statuto); esso svolge anche funzioni consultive per il CIP e, su richiesta presentata per il tramite del CIP stesso, per le singole federazioni sportive paralimpiche.

Il Collegio è costituito in sezioni e composto da un Presidente, da presidenti di sezione e da consiglieri; le sezioni hanno competenza diversificata per materia, sulla base di quanto stabilito dal regolamento di organizzazione e funzionamento del Collegio di garanzia dello sport paralimpico, approvato dal Consiglio nazionale del CIP.

La Procura generale dello sport paralimpico (art. 14 dello statuto) ha il compito di coordinare e vigilare le attività inquirenti e requirenti svolte dalle Procure federali. In tale ottica, i vertici delle Procure federali devono inviare alla Procura generale una relazione periodica sull'attività svolta e su tutti i procedimenti pendenti in qualsiasi fase e grado, nonché informare la Procura generale medesima di ogni notizia di illecito sportivo ricevuta, dell'avvio dell'azione disciplinare, della conclusione delle indagini, della richiesta di proroga, del deferimento di tesserati e affiliati e dell'intenzione di procedere all'archiviazione.

Per lo svolgimento delle sue funzioni, la Procura generale dello sport paralimpico si avvale di uffici e personale messi a disposizione da Sport e Salute S.p.a., secondo le modalità stabilite nell'ambito del contratto di servizio di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 43 del 2017. Secondo le informazioni contenute nella citata relazione del Presidente, nel 2021 sono stati incardinati innanzi al Collegio di Garanzia due procedimenti; si sono svolti nove procedimenti davanti agli organi di giustizia delle federazioni sportive, senza necessità che la Procura Generale avocasse a sé il procedimento. Il Garante del Codice di comportamento sportivo ha trattato, infine, sei procedimenti.

4.3 Le federazioni sportive paralimpiche e discipline sportive paralimpiche

Nel solco della definizione contenuta nell'art. 1 dello statuto, il successivo art. 32 prevede che le FSN, le DSA e gli enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI, che svolgano attività paralimpica, possono essere riconosciuti anche dal CIP.

Le FSP e le DSP hanno natura di associazione con personalità giuridica di diritto privato, non perseguono fini di lucro e sono soggette, per quanto non espressamente previsto nello statuto, alla disciplina del codice civile e delle relative disposizioni di attuazione.

Le FSP e DSP sono riconosciute, ai fini sportivi, dal Consiglio nazionale e sono rette da proprie norme statutarie e regolamentari. Gli statuti definiscono, tra l'altro, i poteri di vigilanza e controllo esercitabili dalle FSP e dalle DSP nei confronti delle articolazioni associative interne alla propria organizzazione.

Le FSN, le DSA e gli enti di promozione sportiva riconosciuti sono tenuti a presentare ogni anno alla Giunta nazionale un preventivo finanziario ed un rendiconto finanziario consuntivo, nonché una relazione documentata, in ordine all'impiego dei contributi ricevuti dal CIP. Tale documentazione costituisce elemento da tenere in considerazione per l'assegnazione relativa agli esercizi successivi.

La Giunta nazionale, qualora attraverso gli atti in suo possesso o gli accertamenti svolti, riscontri irregolarità relative all'utilizzazione dei finanziamenti per attività o spese non attinenti alle finalità degli enti, adotta i provvedimenti necessari e può proporre al Consiglio nazionale la sospensione o la riduzione dei contributi e, nei casi più gravi, la revoca del riconoscimento. Nulla risulta emerso, in proposito, nell'esercizio in esame.

Il bilancio preventivo ed il conto consuntivo delle FSP e delle DSP sono approvati annualmente dall'organo di amministrazione federale e sono sottoposti all'approvazione della Giunta nazionale del CIP.

Alla data del 7 dicembre 2023, le entità sportive riconosciute dal CIP sono 68: 20 federazioni sportive nazionali paralimpiche; 9 federazioni sportive paralimpiche; 1 disciplina sportiva paralimpica; 10 discipline sportive associate paralimpiche; 17 associazioni benemerite; 10 enti di promozione sportiva paralimpica; 1 ente di promozione paralimpica.

Il controllo sulle federazioni e le discipline è statutariamente attribuito al CIP ed è declinato con riguardo sia all'indirizzo operativo, sia alla gestione amministrativo contabile (v. art. 4; art. 6, comma 5 lett. h), i), n), o) e p); art. 26 dello statuto).

Si raccomanda in proposito, attesa la natura non marginale dei trasferimenti verso le suddette entità sportive (pari a più di 12 milioni e mezzo di euro nel 2021), un attento esercizio dei riferiti poteri statutari.

5. ATTIVITA' CONTRATTUALE

L'attività contrattuale e, in particolare, l'approvvigionamento di beni e servizi e l'esecuzione dei lavori dell'Ente sono regolati dal Codice civile, dal Codice dei contratti pubblici e dal regolamento di amministrazione e contabilità. L'attività di fornitura di beni e servizi è regolata, altresì, dalle Linee guida approvate dall'Autorità nazionale anticorruzione (Anac), nonché dai decreti attuativi emanati dai Ministeri competenti per materia. Con riferimento alla disciplina normativa, l'esercizio in esame si è svolto ancora sotto la vigenza del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, sicché l'adeguamento degli strumenti regolatori e delle procedure interne rispetto al sopravvenuto decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 andrà valutata in relazione alla sua entrata in vigore.

La sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale evidenzia una sottovoce dedicata alle procedure ad evidenza pubblica. Inoltre, risulta istituito un albo telematico dei fornitori e dei prestatori di servizi.

In materia di utilizzo degli strumenti di acquisto centralizzato, nella relazione di accompagnamento al bilancio il Presidente ha illustrato che *"In continuità con gli anni precedenti e nell'ambito della centralizzazione degli affidamenti relativi ai Comitati Regionali, si è provveduto a sottoscrivere appositi accordi quadro con fornitori individuati tramite MEPA, modalità che ha consentito di ridurre sensibilmente i costi, uniformare le forniture e ridurre i tempi degli affidamenti"*.

Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi al numero di contratti stipulati nell'esercizio in esame, in rapporto con il precedente, nonché la spesa sostenuta. I dati sono distinti in base alla tipologia di procedura adottata.

Tabella 6 - Attività negoziale

Modalità di affidamento	n. contratti		Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge		di cui:						Spesa sostenuta	
	2020	2021	2020	2021	Consip		Mepa		Extra Consip Mepa		2020	2021
					'20	'21	'20	'21	'20	'21		
Competitiva con negoziazione art. 36, c. 2, lett. b) d.lgs. n. 50 del 2016	2	12	210.000	143.918	0	0	2	12	0	0	0	51.612
Negoziata senza bando (art. 63, c. 2, lett. b) del d.lgs. n. 50 del 2016)*	8	16	564.164	381.338	0	0	0	4	8	12	499.184	215.888
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a) del d.lgs. n. 50 del 2016)**	196	372	516.632	635.879	0	0	41	86	155	286	253.082	528.855
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione***	9	10	4.616.351	6.588.231	6	5	0	0	3	5	1.344.187	6.091.118
Totale	215	410	5.907.147	7.749.366	6	5	43	102	166	303	2.096.453	6.887.473

* La categoria ricomprende alcuni servizi afferenti alla partecipazione della Missione azzurra alle paralimpiadi di Tokyo 2020 (svoltesi nel 2021) e le Paralimpiadi invernali di Pechino 2022. L'Ente ha riferito che, in tali casi, l'affidamento diretto si è reso necessario per assenza di concorrenza: per motivi tecnici (servizi erogati dal Comitato organizzatore dei Giochi) o per mancanza di soluzioni alternative ragionevoli (vettore aereo utilizzato).

**L'Ente ha precisato che gli affidamenti conclusi al di fuori MePA avvengono in ogni caso per il tramite dell'Albo fornitori del CIP, istituito e pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente.

***La categoria ricomprende il contratto di servizio stipulato con Sport e Salute s.p.a.

Fonte: Dati Cip

Come si evince dalle tabelle, rispetto al precedente esercizio finanziario si registra un aumento del numero dei contratti (che passano da 215 a 410) e conseguentemente delle spese (da euro 2.096.453 a euro 6.887.473).

Va precisato che, in entrambi gli esercizi, la voce di maggior entità (affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione) è quella che include il contratto di servizio stipulato con Sport e Salute s.p.a., rispetto al quale, nel 2020, è stata applicata la già sopra indicata riduzione di 3,5 mln al netto dell'iva.

6. IL BILANCIO

Il bilancio consuntivo 2021, redatto secondo la normativa civilistica, interpretata ed integrata secondo principi e criteri contabili dell'Oic e secondo le modalità previste dal d.m. 27 marzo 2013, è stato adottato dal Consiglio nazionale il 28 aprile 2022, con deliberazione n. 10, a sua volta approvata dalla Presidenza del Consiglio il 24 agosto 2022. Esso si compone di stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, nota integrativa, ed è corredato dalla relazione del Presidente e quella del Collegio dei revisori.

È inoltre allegato il conto consuntivo in termini di cassa ai sensi delle disposizioni in materia di adeguamento e armonizzazione dei sistemi contabili, di cui al decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 e al d.m. 27 marzo 2013.

L'esercizio si è chiuso con un risultato economico positivo, pari a euro 294.535.

Il Collegio dei revisori, riunito in data 28 aprile 2022, ha approvato la relazione al bilancio 2021. Nelle conclusioni – rilevando che *“il bilancio esaminato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale e che lo stesso è conforme alla legge e rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché il risultato economico dell'esercizio”* – ha espresso parere favorevole alla sua approvazione.

Il Mef, con nota del 29 luglio 2022, formulate raccomandazioni con specifico riferimento alla consistenza del patrimonio netto, secondo le precisazioni di cui al paragrafo che segue, ha comunicato di non avere osservazioni circa l'approvazione del bilancio d'esercizio.

6.1 Stato patrimoniale

La seguente tabella illustra i dati relativi alle poste patrimoniali attive nel biennio 2020-2021.

Tabella 7 - Stato patrimoniale - attività

Voci	2020	2021	Differenza in valore assoluto
Immobilizzazioni:			
Immobilizzazioni immateriali	0	0	0
Immobilizzazioni materiali	16.924.477	16.301.441	-623.036
Immobilizzazione finanziarie	1.236.667	1.236.667	0
Totale Immobilizzazioni (A)	18.161.144	17.538.108	-623.036
Attivo circolante:			
Crediti			
Crediti verso clienti	377.271	2.202.913	1.825.642
Crediti verso altri	4.197.037	9.016.587	4.819.550
Totale crediti	4.574.308	11.219.500	6.645.192
Disponibilità liquide	11.317.027	13.260.089	1.943.062
Totale Attivo circolante (B)	15.891.335	24.479.589	8.588.254
Ratei e Risconti:			
Risconti attivi	401.224	74.893	-326.331
Totale Ratei e Risconti (C)	401.224	74.893	-326.331
Totale attività (A+B+C)	34.453.703	42.092.590	7.638.887

Fonte: Bilancio Ente. Le squadrature dipendono da arrotondamenti

Nel 2021, il totale dell'attivo patrimoniale è pari ad euro 42.092.590 (euro 34.453.703 nel 2020) e presenta un aumento di euro 7.638.887. La crescita è ascrivibile all'aumento dell'attivo circolante (+8.588.254 euro), per la variazione positiva sia dei crediti (+6.645.192 euro), sia delle disponibilità liquide (+1.943.062 euro). Decrescono invece, per 623.036 euro, le immobilizzazioni: in particolare, le immobilizzazioni materiali passano da euro 16.924.477 del 2020 a euro 16.301.441 nel 2021 mentre la voce "ratei e risconti" evidenzia la flessione dei risconti attivi (-326.331 euro).

Più specificamente, le immobilizzazioni finanziarie, costanti rispetto al precedente esercizio, ammontano ad euro 1.236.667 e si compongono, per la parte predominante (euro 1.220.000), degli investimenti nel centro sportivo Tre Fontane, e, per euro 16.667, dell'investimento per la costituzione, quota parte, del capitale iniziale della fondazione Milano-Cortina 2026².

Le immobilizzazioni immateriali riportano costantemente un valore nullo.

I crediti, ammontanti a euro 11.219.500 (euro 4.574.308 del 2020) registrano un aumento di euro 6.645.192.

² La Giunta, nella riunione del 4 dicembre 2019, ha approvato la delibera n. 271, concernente la costituzione della Fondazione quale Comitato di organizzazione XXV edizione dei Giochi olimpici e paralimpici invernali di Milano - Cortina d'Ampezzo 2026 e la partecipazione del CIP quale socio fondatore, nella cui veste il CIP è tenuto al conferimento, *pro quota*, della dotazione iniziale.

La tabella che segue ne illustra la composizione.

Tabella 8 - Crediti

	2020	2021	Variazione
Crediti verso clienti	377.271	2.202.913	1.825.642
Crediti verso altri	4.197.037	9.016.587	4.819.550
Totale	4.574.308	11.219.500	6.645.192

Fonte: Bilancio Ente

Secondo le precisazioni presenti in nota integrativa, con riferimento ai crediti verso clienti risultano ancora da incassare euro 2.202.424 relativi a fatture emesse, di cui, per la quota più consistente, euro 2.196.000, quali contributo *marketing* in relazione alla Milano-Cortina 2026. Tale valore, nel 2022, ammonta ad euro 3.503.992.

Quanto ai "crediti verso altri" (+ 4.819.550 euro rispetto all'esercizio precedente), per la parte più cospicua essi si compongono di crediti dovuti da Inail per l'attività 2020-2021, ammontanti nel loro complesso nel 2021 a 6 mln, con una crescita di 3 mln rispetto al 2020. Nel 2022 il dato si porta ad euro 637.942.

La tabella che segue espone il dettaglio dei "crediti verso altri".

Tabella 9 - Crediti verso altri

	2020	2021	Variazione
Regione Lazio per la ristrutturazione Centro Sportivo Tre fontane	225.000	225.000	0
Fondazione Terzo Pilastro	640.000	448.000*	-192.000
Anticipazione a dipendente per rimborso spese sanitarie	12.000	12.000	0
Somme da recuperare da terzi	2.817	0	-2.817
Anticipazioni a funzionari delegati	1.546	1.644	98
Inail attività	3.000.000	6.000.000**	3.000.000
Inail sedi regionali	9.636	9.636	0
Istituto Montecatone	2.898	8.137	5.239
Fondazione CRP e BdS	15.000	10.000***	-5.000
Medisport Srl	939	939	0
Ass. n. 5 "Friuli Occidentale"	6.200	0	-6.200
Lloyd's rimborso ass.ne	9.870	0	-9.870
Contributi da Regioni ed enti locali	269.307	244.758	-24.549
Coni	1.824	1.824	0
Altri	0	5.167	5.167
ULss. n. 2 "Marca Trevigiana"	0	12.058	12.058
Partecipazione della delegazione italiana alle Paralimpiadi di Tokyo nonché ai <i>Deaflympics</i> , di cui alla Convenzione CIP-Dipartimento per lo Sport della PCM	0	2.037.422	2.037.422
Totale	4.197.037	9.016.585	4.819.548

*Quale saldo del contributo concesso nel 2019 per il progetto "Dall'avviamento allo Sport Paralimpico ai Giochi di Pyeongchang 2018 e Tokyo 2020".

**L'importo si riferisce alle attività 2020-2021.

***L'importo è relativo ai soli crediti BPS.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente. Le squadrature dipendono da arrotondamenti

I crediti verso il CONI (euro 1.824) si riferiscono, come per gli esercizi precedenti, al fondo di previdenza complementare per il personale dirigente, per gli anni 2010 - 2012.

La tabella che segue espone invece le disponibilità liquide, suddivise per la struttura centrale e i comitati regionali. L'Ente ha riferito che l'azzeramento del valore delle disponibilità liquide dei Comitati regionali, nel 2021, si deve alla chiusura dei conti correnti precedentemente utilizzati dal Comitati stessi, reputata opportuna a fronte della costituzione del CIP come ente di diritto pubblico e alla conseguente attivazione del conto unico di tesoreria.

Tabella 10 - Disponibilità liquide

	2020	2021	Differenza in valore assoluto
Disponibilità liquide:			
- presso il Centro (A)	11.259.649	13.260.089	2.000.440
- presso i Comitati regionali (B)	57.379	0	-57.379
Totale	11.317.027	13.260.089	1.943.061

Fonte: Bilancio Ente

I risconti attivi, ammontanti ad euro 74.893 (euro 401.224 nel 2020, -326.331 euro), si riferiscono alla polizza fideiussoria sottoscritta nel 2013 a garanzia del 95 per cento del finanziamento concesso dall'Istituto per il credito sportivo (Ics) per la ristrutturazione del centro sportivo Tre Fontane, relativamente alla quota parte di pertinenza di Roma Capitale, con decorrenza e durata pari all'ammortamento del mutuo stesso (25 anni), nonché all'anticipo dei costi per i Giochi paralimpici di Pechino 2022.

La seguente tabella illustra i dati relativi alle poste patrimoniali passive del 2021, nonché, a fini comparativi, a quelle relative all'esercizio 2020.

Tabella 11 - Stato patrimoniale - passività

Voci	2020	2021	Differenza in valore assoluto
Patrimonio netto			
Fondo dotazione	720.931	720.931	-
Utile (perdite) esercizi precedenti	13.315.111	16.897.476	3.582.365
Utile (perdite) esercizio corrente	3.582.366	294.535	-3.287.831
Totale Patrimonio netto (A)	17.618.407	17.912.942	294.535
Fondi per rischi ed oneri (B)	13.938	0	-13.938
Trattamento di fine rapporto (C)	0	0	0
Debiti			
verso banche	14.724.301	14.240.121	-484.180
verso fornitori	-275.369*	4.129.640	4.405.009
tributari	418.983	806.317	387.334
verso Istituti di previdenza e di assistenza sociale	79.388	86.332	6.944
altri debiti	1.828.730	4.879.060	3.050.330
Totale Debiti (D)	16.776.032	24.141.471	7.365.437
Ratei e Risconti (E)	45.325	38.177	-7.148
TOTALE PASSIVITA'	34.453.703	42.092.589	7.638.886

* Il valore negativo è dato dalla nota di credito da ricevere, per euro 4.270.000, relativa alla riduzione del valore consuntivato del Contratto di servizio.

Fonte: Bilancio Ente. Le squadrature dipendono da arrotondamenti

Il patrimonio netto passa da euro 17.618.407 del 2020 a euro 17.912.942 nel 2021, presentando una crescita di euro 294.535, pari all'utile di esercizio. Quest'ultima voce registra una diminuzione, di euro 3.287.831, rispetto al 2020, in cui ammontava a euro 3.582.366. Rileva, da questo punto di vista, la già illustrata riduzione di 3,5 mln (al netto dell'iva), operata in favore del Cip da Sport e salute s.p.a., con riguardo alla consuntivazione sul contratto di servizio 2020. Nella nota integrativa, il Comitato ha illustrato una dettagliata ricostruzione diacronica sull'andamento del patrimonio netto, che ha registrato un incremento complessivo di circa 10 mln dal 2016 al 2021.

Il Collegio dei revisori, nella relazione allegata al bilancio di esercizio, ha sottolineato la notevole consistenza del patrimonio netto e, rilevate le ragioni giustificative riferite dall'Ente nella nota integrativa, ha evidenziato come le risorse complessivamente assegnate o pervenute al Comitato per fare fronte alle spese derivanti dalla partecipazione ai Giochi paralimpici di Tokyo 2020 non siano state interamente utilizzate. Analogamente è avvenuto per le economie generate dalla contrazione dell'attività, per la pandemia da Covid-19.

Nell'esercizio 2021, il Comitato si era riproposto di destinare l'incremento dell'utile alle attività

istituzionali, come esposto nella proposizione finale della nota integrativa.

Considerato che il dato complessivo di bilancio, relativo all'esercizio 2022, evidenzia un ulteriore aumento dell'avanzo (da euro 294.535 dell'esercizio in esame ad euro 1.190.350 del 2022), e che consequenzialmente il patrimonio netto continua a crescere (da euro 17.912.942 dell'esercizio in esame ad euro 19.103.292 del 2022), la Sezione raccomanda al Comitato di formulare una estesa programmazione delle proprie attività ed iniziative che conduca ad un utilizzo vasto ed efficace delle risorse disponibili.

I debiti passano dal valore di euro 16.776.032 del 2020 a quello di euro 24.141.471 del 2021, con un incremento di euro 7.365.437, ascrivibile in via principale ai "debiti verso fornitori" ed alla voce "altri debiti". Secondo le precisazioni in nota integrativa, l'aumento dei primi, per euro 4.405.009, si deve principalmente alla consuntivazione del contratto di servizio 2021, attuata senza la riduzione di euro 3,5 mln al netto dell'Iva, operata in favore del CIP da Sport e Salute s.p.a. rispetto alla consuntivazione sul contratto di servizio 2020.

Nella nota integrativa si precisa che l'aumento dei debiti è dovuto altresì ai maggiori contributi assegnati alle entità riconosciute nonché ai maggiori premi erogati agli atleti ed allo *staff* tecnico e sanitario delle discipline medagliate, in occasione dei Giochi paralimpici. Tale ultima circostanza ha conseguentemente prodotto anche un aumento dei debiti tributari.

La voce include anche il debito verso l'Istituto per il credito sportivo, relativo al mutuo di euro 15.643.527 contratto nel 2009 per la realizzazione di un impianto sportivo. In nota integrativa si riferisce che l'ammortamento del suddetto mutuo è iniziato a novembre 2018, con una quota annuale di euro 484.180.

Il fondo per rischi ed oneri, che nel 2020 ammontava ad euro 13.938 ed era correlato al decreto ingiuntivo emesso il 27 ottobre 2018 dal Tribunale di Bologna, è stato cancellato ad esito della sentenza favorevole al CIP emessa dal suindicato Tribunale.

Rilevando l'inesistenza, in bilancio, di accantonamenti per rischi ed oneri, la Sezione invita comunque l'Ente ad effettuare una accurata valutazione delle passività potenziali, richiamando altresì il monito del Mef, contenuto nella relativa nota sull'approvazione del bilancio, ad effettuare un attento monitoraggio delle risorse accantonate, anche al fine di rispettarne il vincolo di destinazione.

Infine, con riferimento ai termini di pagamento dei debiti verso i fornitori, il Comitato ha riferito di effettuare su base trimestrale il monitoraggio del relativo indicatore di tempestività. Per il 2021, il valore annuale dell'indicatore è pari a -18,59.

La tabella che segue illustra il dettaglio della voce “altri debiti” sullo stato patrimoniale.

Tabella 12 - Altri debiti

	2020	2021	Differenza in valore assoluto
Debiti vs entità riconosciute	1.171.272	2.589.127	1.417.855
Debiti vs collaboratori (attività sportiva dilettantistica)	49.916	1.460.083	1.410.167
Debiti vs atleti	7.560	101.400	93.840
Debiti vs Soc. e Ass. Sportive	447.865	556.388	108.523
Debiti vs altri soggetti	152.116	172.063	19.947
Totale	1.828.729	4.879.061	3.050.332

Fonti: Bilancio dell'Ente. Le squadrature dipendono da arrotondamenti

La voce altri debiti, pari ad euro 4.879.061, presenta rispetto al 2020 un incremento di euro 3.050.332, che è, per la maggior parte, dovuta alla crescita dei debiti sia verso le federazioni (riferiti a contributi ordinari e straordinari assegnati a sostegno dell'attività sportiva 2020/2021), sia verso collaboratori, per l'attività sportiva dilettantistica.

6.2 Conto economico

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati del conto economico relativi all'esercizio finanziario 2021, posti a raffronto con l'esercizio finanziario 2020.

Tabella 13 - Conto economico

	2020	2021	Differenza in valore assoluto
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi e proventi per l'attività istituzionale (A)	27.550.208	33.538.284	5.988.076
- Contributo ordinario dello Stato	23.269.950	25.269.950	2.000.000
- Contributi in conto esercizio	3.219.074	5.253.591	2.034.517
<i>Contributi da regioni</i>	192.326	190.360	-1.966
<i>Contributi da altri Enti pubblici</i>	3.026.748	5.063.231	2.036.483
- Contributi da privati	28.749	720.618	691.869
- Proventi fiscali e parafiscali	965.000	408.617	-556.383
- Ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	67.435	1.885.508	1.818.073
Altri ricavi e proventi (B)	21.313	22.263	950
Totale valore della produzione (A+B)=C	27.571.521	33.560.547	5.989.026
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	119.863	561.754	441.891
Acquisto di servizi	22.062.987	30.539.893	8.476.906
<i>Costi erogazione servizi istituzionali</i>	17.265.849	19.861.651	2.595.802
<i>Acquisizione di servizi</i>	3.974.720	9.694.279	5.719.559
<i>Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro</i>	178.569	262.031	83.462
<i>Compensi ad organi di amministrazione e controllo</i>	643.849	721.932	78.083
Godimento di beni di terzi	177.188	258.719	81.531
Ammortamenti e svalutazioni	682.566	653.978	-28.588
Oneri diversi di gestione	401.884	409.428	7.544
<i>Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica</i>	358.318	358.318	
<i>Altri oneri diversi di gestione</i>	43.566	51.110	7.544
Totale costo della produzione (D)	23.444.488	32.423.772	8.979.284
Differenza valore e costo della produzione (C-D)=E	4.127.033	1.136.775	-2.990.258
Proventi e oneri finanziari (F)	-388.337	-381.548	6.789
<i>altri proventi finanziari</i>	2.342	2.327	-15
<i>interessi ed altri oneri finanziari</i>	-390.679	-383.875	6.804
Proventi e oneri straordinari (H)	152.947*	113.429**	-39.518
<i>proventi con separata indicaz. plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono ascrivibili al n. 5</i>	-25.637	-8.562	17.075
<i>Oneri con separata indicaz. minuso. da alienaz. i cui effetti cont. non sono iscrivibili al n. 14</i>	178.584	121.991	-56.593
Risultato prima delle imposte	3.891.643	868.656	-3.022.987
Imposte sul reddito (I)	309.277	574.121	264.844
Risultato d'esercizio (G+H-I)	3.582.365	294.535	-3.287.830

*Come meglio esplicitato nella nota integrativa relativa al bilancio di esercizio 2020, l'importo deriva per euro 25.637 da insussistenze passive relative alla cancellazione di crediti di enti locali e Inail territoriali, per il minor contributo erogato a favore delle strutture territoriali a fronte di minor costi sostenuti; per euro 178.584, da insussistenze attive dovute alla cancellazione di debiti relativi alle certificazioni mediche e ai corsi autorizzati non realizzati parzialmente effettuati degli infortunati sul lavoro avviati alla pratica sportiva nell'ambito del Piano quadriennale CIP-Inail, nonché al noleggio di autovetture.

**Secondo le precisazioni di cui alla nota integrativa afferente al bilancio 2021, l'importo deriva per euro 13.337, da sopravvenienze attive a fronte della cancellazione del fondo spese contenzioso, a seguito di sentenza favorevole al CIP; per euro 21.899, da insussistenze passive per la cancellazione dei crediti di enti locali e Inail territoriali per il minor contributo erogato a favore delle strutture territoriali a fronte di minor costi sostenuti; per 121.991 euro, da insussistenze attive per la cancellazione di debiti relativi alle certificazioni mediche e ai corsi autorizzati non realizzati parzialmente effettuati degli infortunati sul lavoro avviati alla pratica sportiva nell'ambito del Piano quadriennale CIP-Inail.

Fonte: Bilancio Ente. Le squadrature dipendono da arrotondamenti

Il risultato di esercizio 2021, di importo pari a 294.535 (euro 3.582.365 nel 2020), registra una flessione di euro 3.287.830, ascrivibile all'aumento dei costi (+8.979.284 euro, come spiegato *supra*), mitigato dalla crescita del valore di produzione.

Quest'ultimo, in particolare, si attesta ad euro 33.560.547 (euro 27.571.521 nel 2020), con un incremento di 5.989.026 euro dovuto in via principale alla crescita, per 2 mln, dei contributi ordinari dello Stato (per il maggior finanziamento assegnato ai sensi della legge 30 dicembre 2020, n. 178); all'incremento, per 2,35 mln, dei contributi in conto esercizio; all'aumento, per 1,82 mln, dei ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi.

Nell'ambito dei contributi in conto esercizio, crescono di euro 2.036.483 i contributi da altri enti pubblici (euro 5.063.231 nel 2021; euro 3.026.748 nel 2020). Tale aumento, lievemente compensato dalla flessione per euro 1.966 dei contributi dalle Regioni (ammontanti ad euro 190.360; euro 192.326 nel 2020), si deve in via principale alla concessione del contributo per la partecipazione della delegazione italiana alle Paralimpiadi di Tokyo e ai *Deaflympics* estivi in Brasile, in conseguenza della convenzione sottoscritta tra il CIP e il Dipartimento per lo sport della Presidenza del Consiglio.

Il costo della produzione è pari nel 2021 a euro 32.423.771 (euro 23.444.488 nel 2020), con un incremento di euro 8.979.284, dovuto in massima parte all'incremento della voce "acquisto di servizi" (+ 8.476.906), che presenta inoltre la maggiore incidenza percentuale sul totale dei costi.

Nell'ambito di tale voce, aumenta in particolare la voce "erogazioni di servizi istituzionali" (euro 19.861.651 nel 2021, rispetto agli euro 17.265.849 del 2020; con una crescita di 2.595.802 euro) e la voce "acquisizione di servizi" (9.694.279 nel 2021 rispetto agli euro 3.974.720 del 2020; con una crescita di euro 5.719.559).

L'incremento della prima voce si deve principalmente, come detto, all'assegnazione dei premi in favore degli atleti e dello *staff* tecnico e sanitario delle discipline medagliate in occasione dei Giochi Paralimpici di Tokyo 2020.

Quanto alla seconda, essa comprende i costi relativi al Contratto di servizio annuale sottoscritto con Sport e Salute s.p.a. per la gestione del personale dedicato alle attività e ai servizi resi a favore del CIP (costi generali), la cui crescita si deve alla consuntivazione dei costi senza riduzione del Contratto di servizio annuale (nei termini già sopra descritti), nonché alla trasferta paralimpica di Tokyo.

Nella voce "acquisto di servizi" sono inoltre compresi i costi relativi a "Consulenze,

collaborazioni e altre prestazioni”, pari a euro 262.031 (euro 178.569 nel 2020; +83.462 euro), nonché i compensi degli organi di amministrazione e di controllo, ammontanti complessivamente ad euro 721.932 (euro 643.849 del 2020; +78.083 euro) e dettagliati nel pertinente capitolo della presente Relazione, al quale si rinvia.

Gli oneri di contenimento della spesa pubblica, pari a euro 358.318, confluiscono alla voce “oneri diversi di gestione” (unitamente agli “altri oneri di gestione”, pari ad euro 51.110).

Il Collegio dei revisori dei conti, nella relazione al bilancio 2021, ha, tra l’altro, dato atto che “*in ottemperanza alle disposizioni di contenimento della spesa pubblica, l’Ente, per il 2021, ha versato al bilancio dello Stato la somma di € 358.318*”.

Sempre con riferimento alla normativa in materia di contenimento della spesa pubblica, sono forniti elementi di dettaglio in merito alle misure previste quanto agli acquisti di beni e servizi, ai sensi dell’art. 1, commi 590-593, della legge n. 160 del 2019, illustrati nella tabella che segue.

Tabella 14 - Dettaglio “acquisto di beni e servizi” ai fini del contenimento della spesa pubblica

Costi	Acquisto di beni e servizi		
	Consuntivo 2018	Consuntivo 2021	Differenza
Materie prime, sussidiarie, consumo e merci	520.707,2	561.754,0	41.046,8
Costi per servizi	3.139.000,7	2.476.596,0	-662.404,7
Per godimento beni terzi	99.677,2	258.719,1	159.041,9
Totale	3.759.385,1	3.297.069,10	-462.316,1
Ricavi			
	25.587.489,1	33.560.546,3	7.973.057,20

Fonte: conto consuntivo CIP in termini di cassa

Le imposte sul reddito ammontano a euro 574.121 (309.277 nel 2020), di cui euro 127.723 a titolo di Irap e 446.398 a titolo di Ires.

6.3 Rendiconto finanziario

Nella tabella che segue sono indicati i dati relativi al rendiconto finanziario dell'esercizio 2021, posti in raffronto quelli del 2020.

Tabella 15 – Rendiconto finanziario

	2020	2021
Saldo iniziale di tesoreria al 1/1	10.388.936	11.317.027
Flussi di tesoreria da gestione esercizi precedenti		
+ incassi di crediti da esercizi precedenti	3.355.420	826.546
- pagamenti di debiti da esercizi precedenti	1.235.037	2.091.003
Saldo flussi di tesoreria da esercizi precedenti	12.509.319	10.052.569
Flussi di tesoreria da gestione esercizio corrente: Incassi		
Titolo I – Incassi correnti	24.195.276	26.426.767
Trasferimenti correnti	24.149.390	26.114.411
<i>da amministrazioni centrali</i>	<i>23.357.034</i>	<i>25.292.200</i>
- da Stato	23.269.950	25.269.950
- da altre amministrazioni centrali	87.084	22.250
altri trasferimenti correnti	7.151	267.219
vendita di beni e servizi	785.205	554.992
Interessi attivi	22	2.327
da altri enti	22	2.327
Altri incassi correnti	45.864	310.029
Titolo III – Incassi in partite finanziarie	2.506.295	79.277
Partite di giro	2.506.295	79.277
Totale flussi in entrata	26.701.571	26.506.044
Flussi di tesoreria da gestione esercizio corrente: pagamenti		
Titolo I – pagamenti correnti	24.940.317	22.749.596
Acquisto beni e servizi	6.415.999	8.549.724
Trasferimenti correnti	15.771.480	11.027.666
<i>a Amministrazioni centrali</i>	<i>358.318</i>	<i>358.318</i>
- a Stato	358.318	358.318
altri trasferimenti correnti	15.413.162	10.669.348
Interessi passivi	357.105	352.748
- a altri enti	357.105	-
Altri pagamenti correnti	2.395.733	2.819.459
Titolo II – pagamenti in conto capitale	16.945	24.439
Titolo III – pagamenti partite finanziarie	2.936.601	524.490
Rimborso prestiti, mutui e anticipazioni	430.306	445.212
Partite di giro	2.506.295	79.277
Totale flussi in uscita	27.893.863	23.298.525
Saldo flussi da gestione	- 1.192.292	3.207.519
Saldo finale di tesoreria al 31/12	11.317.027	13.260.089

Fonte: Bilancio del CIP

La situazione consuntiva di tesoreria riporta, al 31 dicembre 2021, un saldo iniziale di euro 11.317.027 e un saldo finale di 13.260.089. Sull'incremento ha inciso la maggiore disponibilità sul conto corrente di cassa, come probabile conseguenza della chiusura dei conti correnti dei Comitati regionali. La tendenza all'aumento delle disponibilità liquide si è accentuata nell'esercizio 2022, in cui ammontano ad euro 19.619.189.

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il Comitato Italiano Paralimpico (CIP), confederazione delle federazioni sportive paralimpiche e delle discipline sportive paralimpiche, è stato istituito con la legge 7 agosto 2015, n. 124, art. 8, comma 1, lett. f) e disciplinato dal relativo decreto legislativo n. 43 del 2017. In particolare, il CIP è stato costituito per scissione dal Comitato olimpico nazionale italiano (CONI) e trasformato in ente autonomo di diritto pubblico, senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica.

L'Ente ha personalità giuridica di diritto pubblico, è dotato di autonomia organizzativa, regolamentare, amministrativa, contabile e di bilancio ed è posto sotto la vigilanza della Presidenza del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'articolo 1, comma 19, lett. a) del decreto-legge n. 181 del 2006.

Ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. f), legge n. 124 del 2015 e dall'art. 17 del decreto legislativo n. 43 del 2017, il CIP si avvale delle risorse umane e strumentali della Sport e Salute S.p.a. I rapporti con quest'ultima, anche finanziari e di gestione delle risorse umane, sono disciplinati da un contratto di servizio annuale, nel cui ambito il CIP può delegare alla Società specifiche attività o servizi.

Il CIP è individuato quale *“autorità di disciplina, regolazione e gestione delle attività sportive paralimpiche afferenti tutte le tipologie di handicap”*, con la potestà di riconoscere le organizzazioni sportive per persone con disabilità sul territorio nazionale, allo scopo di garantire la più ampia diffusione dell'ideale paralimpico ed il proficuo avviamento delle persone disabili alla pratica sportiva.

Alla data del 7 dicembre 2023, le entità sportive riconosciute dal CIP sono 68: 20 federazioni sportive nazionali paralimpiche ; 9 federazioni sportive paralimpiche; 1 disciplina sportiva paralimpica; 10 discipline sportive associate paralimpiche; 17 associazioni benemerite; 10 enti di promozione sportiva paralimpica; 1 ente di promozione paralimpica. Ai sensi dell'articolo 4 dello statuto, sono organi del CIP: il Consiglio nazionale; la Giunta nazionale; il Presidente; il Segretario generale; il Collegio dei revisori dei conti; l'Organo di controllo.

I costi per compensi ad organi di amministrazione e controllo ammontano, nel 2021, ad euro 721.931,70 (euro 643.849,09 nel 2020).

L'organizzazione territoriale, disciplinata negli articoli 18 e ss. dello statuto, è costituita da Comitati regionali, i cui organi sono il Presidente, la Giunta regionale e il Consiglio regionale

e da Delegati provinciali.

Nell'esercizio in esame, il Comitato ha svolto attività di promozione, regolamentazione e gestione delle attività sportive agonistiche e amatoriali per persone disabili sul territorio nazionale. In particolare, nel 2021 hanno avuto luogo i Giochi Paralimpici di Tokyo, rinviati nel 2020 per la pandemia da Covid-19, ai quali la delegazione italiana ha partecipato con 115 atleti, che hanno preso parte a competizioni in 15 discipline sportive, ottenendo 69 medaglie. I costi complessivi dei Giochi sono ammontati ad euro 7.762.939, tra cui 5.275.000 euro per premi medaglia erogati agli atleti e 781.000 euro a titolo di premi per lo *staff* tecnico e medico-sanitario delle discipline medagliate ai Giochi.

Tra le attività svolte dal Comitato si enumera anche quella di preparazione paralimpica e di alto livello, pur ridimensionata, nell'esercizio finanziario in esame, per il protrarsi della pandemia da Covid-19 e delle relative misure di contenimento. Cionondimeno, le rappresentative nazionali hanno preso parte a competizioni internazionali e taluni eventi europei ed internazionali sono stati organizzati in Italia.

Con riferimento ai profili gestionali, il patrimonio netto si presenta in aumento nel 2021, per effetto di un utile pari ad euro 294.535. Il Comitato si era riproposto di destinare tale incremento alle attività istituzionali, come esposto nella proposizione finale della nota integrativa. Considerato che il dato complessivo di bilancio, relativo all'esercizio 2022, evidenzia un ulteriore aumento dell'avanzo (da euro 294.535 dell'esercizio in esame ad euro 1.190.350 del 2022), e che consequenzialmente il patrimonio netto continua a crescere (da euro 17.912.942 dell'esercizio in esame ad euro 19.103.292 del 2020), la Sezione raccomanda al Comitato una migliore ed attenta programmazione delle attività ed iniziative che determini ad un utilizzo efficace delle risorse disponibili.

Dal punto di vista economico l'esercizio si è chiuso nel 2021 con un risultato positivo pari ad euro 294.535, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (euro 3.582.365 nel 2020). Nel corso di tale esercizio, infatti, il Comitato aveva potuto beneficiare di una riduzione, concessa dalla società Sport e Salute s.p.a., sul valore del contratto di servizio per il 2020 (che sarebbe stato pari ad euro 6.420.204).

La gestione di cassa registra al 31 dicembre 2021 disponibilità liquide pari a euro 13.260.089 (euro 11.317.027 nel 2020), con un incremento di euro 1.943.062. Al 31 dicembre 2021 l'attivo circolante si attestava sul valore di euro 24.479.589 (euro 15.891.335 nel 2020).

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

